



LA GUIDA
2017-2018

Lazio, Umbria e Campania

- 100 CLASSI
CONTRO LO SPRECO



COOP CON LA SCUOLA...



... DA QUASI QUARANT'ANNI!

L'educazione al consumo e il rapporto con la Scuola rappresentano, per la storia di Coop, uno dei tratti essenziali della sua natura d'impresa e quel legame solidale tra le generazioni che è un valore tipicamente cooperativo.

Il dialogo tra la Scuola e le Cooperative di Consumatori, incominciato nel 1980, affonda le sue radici nella storia, nei valori e negli statuti della cooperazione; si è arricchito dei contributi e delle esperienze di molti, della Scuola e del mondo della ricerca; si è alimentato, consolidato e diffuso, nel tempo, grazie al costante ascolto dei ragazzi, degli insegnanti e delle famiglie e allo sguardo attento ai cambiamenti nella società, nelle comunità di appartenenza e nella Scuola italiana.

Coop progetta e offre gratuitamente alla Scuola proposte di sostegno alla didattica (percorsi, laboratori, animazioni, mostre, seminari formativi, esperienze partecipative, didattica cooperativa) con l'obiettivo di contribuire a costruire consapevolezza di sé (in quanto cittadini del mondo) e a sviluppare competenze - in chia-

ve europea, di cittadinanza, disciplinari e trasversali - intese come capacità di usare le conoscenze per affrontare problemi.

I contenuti e i valori che contraddistinguono ogni giorno l'agire di Coop e che costituiscono oggetto delle attività con le scuole sono la sicurezza (alimentare e non solo), la trasparenza nei processi e nelle filiere, la qualità della vita (dalla salute all'ambiente), l'etica del lavoro e la cultura cooperativa ma ci si spinge anche oltre per toccare i temi come l'arte e la tutela del patrimonio artistico, i nuovi linguaggi e l'uso consapevole delle tecnologie e della rete, e poi le migrazioni, la memoria, gli stereotipi, ... Non si tratta di percorsi estemporanei rispetto al lavoro quotidiano svolto dai docenti ma, al contrario, sono pensati per integrarsi nei Piani Triennali di Offerta Formativa rappresentando una modalità efficace per sviluppare parti importanti del curriculum scolastico. Sostenendo la progettualità della Scuola, Coop vuole porsi, con responsabilità e impegno, accanto alle nuove generazioni affinché possano fare esperienza di un sapere utile a capire il mondo e ad agire in esso. ▶



I CONSUMI E L'EDUCAZIONE

Nelle varie lingue parlate e scritte nel pianeta la parola consumo e il verbo consumare hanno assunto, nel corso dei secoli, molteplici significati a loro volta ricchi di sfumature e soggetti ad altrettante interpretazioni etimologiche, talvolta perfino contrastanti. L'essere umano infatti, anche se in forme diverse, ha sempre consumato.

Consumare può significare mangiare, finire, sprecare, distruggere, comprare... può essere, sempre a seconda dell'epoca o del contesto culturale, indice del benessere di una società ma anche della sua crisi e del suo malessere, può avere un senso di compiutezza e allo stesso tempo di atto finale, ovvero la sintesi più alta di un percorso (compiuto, dunque - e perché - perfetto) e la fine, magari ingloriosa, di un percorso (è tutto finito, ormai non c'è più niente da fare).

Senza dubbio appare infatti ormai da tempo corretto e opportuno studiare e leggere il consumo in quanto concetto polisemico e complesso che si articola in un intero universo (dei consumi appunto).

L'universo dei consumi comprende dunque in sé il desiderio di un bene (materiale o immateriale, naturale o artificiale, reale o immaginario ...) fino al suo utilizzo e riutilizzo come bene riciclato. I percorsi di educazione al consumo attraversano così necessariamente questo magmatico e mutevole universo: si va dall'alimentazione alla pubblicità, dall'ambiente alla mobilità, dai media all'economia etc.

Lavorare, oggi, con i consumi nel campo educativo e scolastico, oltre a misurarsi con la loro natura complessa, tuttavia comporta anzitutto una profonda riflessione sulla valenza formativa del consumare. Per essere capaci di affrontare le sfide e i problemi enormi di sostenibilità che abbiamo e che avremo in un futuro non troppo lontano non possiamo insomma fare a meno ▶



di abbandonare i pregiudizi morali e ideologici e capire a fondo come i consumi determinano e hanno determinato il nostro presente, capire quindi che consumare è un vero e proprio processo formativo.

Lavorare poi su questi temi con i più giovani, comporta pure un serio impegno per intercettare l'immaginario delle nuove generazioni che negli ultimi vent'anni è divenuto mano a mano sempre più distante e differente da quello degli adulti. Se poi l'identità dei cittadini più giovani, specialmente quelli in età scolare, può apparire incerta quanto il loro presente e il loro futuro, senza dubbio è difficilmente codificabile con gli schemi del passato. I giovani, a partire dalla seconda metà degli anni cinquanta, sono stati infatti un soggetto sociale omogeneo, riconosciuto e auto-riconosciuto, ben definito dall'età biologica, dalle aspirazioni e proprio dai consumi, un soggetto sociale con tratti distintivi rispetto agli adulti, con i quali tuttavia condividevano le tensioni e le novità dell'epoca. Pensiamo, ad esempio, a quanto l'immaginario televisivo dello scorso secolo fosse condiviso e intergenerazionale, per non parlare della fiducia nel futuro o del desiderio di cambiamento. Le ragazze e i ragazzi nati a partire dalla fine del millennio hanno invece orizzonti e immaginari molteplici e con sempre meno intersezioni con le generazioni precedenti.

Insomma, per costruire interventi formativi efficaci, specialmente interventi di educazione al consumo, pare necessario e urgente prendere atto di questa trasformazione antropologica e partire dai bisogni, dai saperi, dagli ideali e dai sogni attuali dei più giovani per costruire il nostro presente e il loro futuro.

Stefano Oliviero

Docente di Storia dell'educazione e Storia dei processi formativi

Università degli Studi di Firenze ▶



L'INTEGRAZIONE DEI PROGETTI COOP CON I CURRICOLI SCOLASTICI

Coop è in grado di vantare con merito una lunga e consolidata tradizione di collaborazione con la Scuola, fatta di progetti realizzati con scolaresche di ogni ordine e grado. Non possiamo ignorare però che le scuole stesse sono investite da una grande quantità di offerte di iniziative e progetti promossi dalle agenzie più disparate, compreso il mondo della grande distribuzione. In tale scenario il rischio per la scuola è che si sommino differenti esperienze, anche valide, ma che non hanno sufficiente integrazione con i curricoli. È un problema, quello indicato, anche per i proponenti le iniziative in quanto le attività svolte sono destinate a lasciare poche ed evanescenti tracce nel tempo.

L'analisi comparata dei principi fondanti l'azione di Coop e dei documenti ministeriali che orientano la vita della scuola possono fornirci un forte antidoto al suddetto rischio, ponendo i progetti Coop ad un livello di più alta integrazione con le attività scolastiche. Se si analizzano infatti le



iniziative attuate dagli animatori Coop, si può facilmente leggervi un filo conduttore che li lega tra loro, al di là degli specifici contenuti, il quale è costituito dalla promozione di una competenza di cittadinanza attiva e responsabile. Tale obiettivo lo si ritrova come primario anche in tutti i documenti ministeriali, a partire dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo del 2012, passando per le principali norme del 2010 che hanno ridefinito complessivamente il quadro della scuola secondaria di secondo grado, sino a giungere alla Legge n.107 del 2015, ai conseguenti recentissimi Decreti attuativi e al contenuto del Piano Nazionale di formazione dei docenti 2016/2019^(*). Vi è quindi la concreta possibilità di concordare iniziative che, pur mantenendo a Coop la titolarità della proposta, possano costruire una forte sinergia con gli obiettivi che le scuole sono chiamate a perseguire. È evidente che quando le attività attuate possono essere recuperate ed integrate nei percorsi educativi e disciplina-





ri, nel pieno rispetto dei diversi ruoli di Coop e Scuola, le stesse mantengono una significatività che va ben al di là del lasso di tempo del solo intervento degli animatori. Condizione auspicabile perché ciò avvenga è che, nella misura possibile, vi sia riscontro nel PTOF e nella programmazione di classe di quanto attuato con gli educatori Coop, si indichi come le attività possano venire riprese e portate avanti nei curricoli delle discipline, vi sia traccia di quanto realizzato e possano esserne verificati gli effetti, nei modi e nei tempi concordati con la scuola.

Elio Raviolo

già Dirigente Scolastico

() "In un senso più ampio, la definizione di cittadinanza consapevole, sia in un'ottica di territorio che nella sua necessaria interpretazione globale, deve essere sempre più inclusiva di tutte le dimensioni della cittadinanza: non solo dell'integrazione culturale o dell'educazione alla legalità, ma anche la cura dei beni comuni, l'educazione ambientale e alimentare, i corretti stili di vita, la parità di genere, il dialogo (interculturale e interreligioso)... Il punto di arrivo di questo approccio è un'idea inclusiva e moderna della cittadinanza globale."*

C'È ENERGIA. NON DISPERDIAMOLA!

In un momento storico-politico mondiale in cui tra clangori di guerra, flussi di migranti, e scellerate prese di posizione sull'energia e le emissioni, si profilano scenari tutt'altro che rassicuranti, riponiamo qualche speranza residua, almeno per il futuro, nelle nuove generazioni. Cercando di inculcare loro - sebbene noi adulti non possiamo definirci di grande esempio - una "coscienza solidale" che induca al rispetto di persone e cose che ci circondano.

I presupposti ci sono: lo evidenzia una indagine realizzata dall'Associazione Laboratorio Adolescenza e Coop su "Adolescenti e impegno sociale" (campione nazionale di 2000 studenti di terza media tra i 12 e i 14 anni). Gli adolescenti appaiono naturalmente disponibili ad un impegno sociale, ovviamente a loro misura. Oltre il 90% degli adolescenti intervistati sa (bene o abbastanza bene) cosa si intende per volontariato ma, soprattutto, il 55% ritiene che anche alla loro età sia possibile impegnarsi in alcune attività di volontariato. ▶



La più indicata riguarda l'impegno per la salvaguardia dell'ambiente, ma ci sono molti adolescenti che pensano di potersi impegnare anche in attività di sostegno e supporto a persone anziane e malate, partendo, ovviamente, dal proprio ambito familiare e amicale.

Il 20% degli adolescenti intervistati fa già parte di un gruppo che si dedica anche ad attività di volontariato (scout, gruppo parrocchiale, ecc...), mentre la metà afferma che da grande dedicherà parte del proprio tempo ad attività di volontariato (tra le femmine la percentuale sale al 54%).

In teoria, di fronte ad una serie di possibili attività solidali proposte (da effettuare, rinunciando a parte del proprio tempo libero), l'80% concretizzerebbe il proprio impegno ecologico impegnandosi nella raccolta differenziata dei rifiuti o nella pulizia di strade e scuola, il 69% aiuterebbe una persona anziana a fare lavoretti domestici e commissioni fuori casa o aiuterebbe, nello studio, i compagni che hanno qualche difficoltà. Meno disponibilità invece - nota negativa - nell'aiutare i compagni che non conoscono bene l'Italiano ad imparare la lingua.

Ma il problema concreto è che oltre il 50% dei ragazzi e delle ragazze che sarebbero interessati ad impegnarsi attivamente non sa come e dove farlo. Ed è questo il punto sul quale dobbiamo maggiormente riflettere e dove la scuola potrebbe avere un prezioso ruolo di stimolo e di indirizzo. Abbiamo, intorno a noi, un'energia positiva e disponibile: cerchiamo di utilizzarla al meglio e - per rimanere in ambito ecologico - non "disperdiamola nell'ambiente".

Maurizio Tucci

Presidente Laboratorio Adolescenza ▶

LE PROPOSTE EDUCATIVE

BUONE PRATICHE DI CONSUMO

Unicoop Tirreno, per l'anno scolastico 2017-2018, presenta alle scuole del Lazio, Umbria e Campania, una serie di attività per lavorare su un tema di grande attualità: **il contrasto allo spreco**. Con le classi che ne faranno richiesta, verrà avviata una riflessione sulle buone pratiche e sulle corrette abitudini di consumo che i consumatori consapevoli del terzo millennio dovranno mettere in atto per divenire cittadini responsabili.

Oggi si spreca circa un terzo del cibo prodotto: ogni anno, a livello globale, vengono sprecate 1,3 miliardi di tonnellate di cibo. Circa il 30% della produzione di alimenti su scala mondiale si perde lungo la filiera agroalimentare. Lo spreco alimentare è insostenibile: incide sul diritto al cibo di milioni di persone; causa inutili sprechi di preziose risorse naturali limitate - come la terra, l'acqua e l'energia - utilizzate in diverse fasi della catena di produzione alimentare; provoca gravi effetti sulla salute e sull'ambiente a livello globale, poiché la grande quantità di cibo sprecato produce anidride carbonica che contribuisce fortemente al riscaldamento globale. ▶



LE PROPOSTE EDUCATIVE



ORIENTARE I COMPORAMENTI

Coop considera da sempre **l'azione volta a ridurre lo spreco di risorse** (in primo luogo quelle alimentari) come una componente fondamentale del più generale impegno per la **tutela proattiva dell'ambiente**, agendo in un'ottica di economia circolare. Infatti, la **Carta dei Valori delle Cooperative di Consumatori** afferma che la cooperativa considera l'ambiente un bene di tutti, che va salvaguardato dalla speculazione, dal malgoverno, dall'incuria e che può essere un prezioso elemento di sviluppo e competitività. L'ambiente deve essere preservato come principale bene comune e per senso di responsabilità verso le generazioni future.

Il sistema di educazione formale è un contesto importantissimo attraverso il quale poter trasmettere ai giovani cittadini non solo conoscenze e chiavi di lettura della complessità della dimensione globale e della sua interdipendenza con quella locale, ma anche valori, principi e motivazioni che possano orientare i comportamenti dei giovani verso modelli di consumo responsabili, sostenibili e in direzione di una loro partecipazione alla vita pubblica.

Unicoop Tirreno conferma così il proprio ruolo di sostegno alla progettualità delle scuole mettendo a disposizione la metodologia e gli strumenti elaborati in quasi 40 anni di attività e di relazione con i docenti e con le classi per un lavoro di approfondimento su questo tema nelle tre regioni del centro sud in cui è presente. ▶

100 CLASSI

CONTRO LO SPRECO

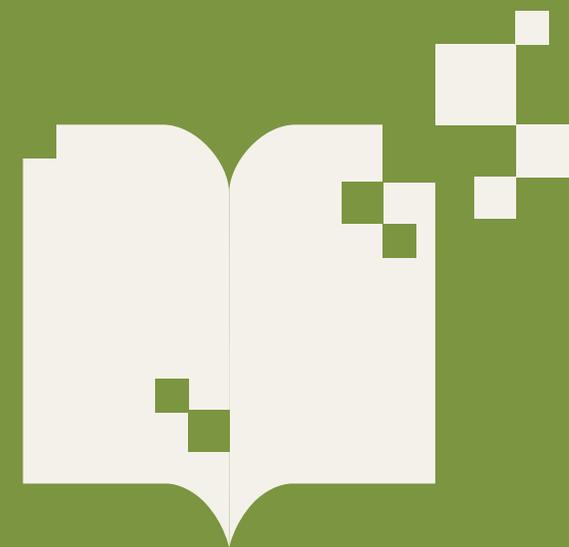
CONDIVIDERE, RIFLETTERE

LABORATORI, ANIMAZIONI, INCONTRI

INCONTRI DOCENTI E GENITORI

COSTRUIRE INSIEME

PER PRENOTARE



100 CLASSI CONTRO LO SPRECO



CONDIVIDERE, RIFLETTERE

Le classi che aderiranno al Progetto di educazione al consumo sul tema del “contrasto allo spreco” faranno parte di una rete di scuole che condivideranno informazioni, strumenti e metodologie utili che potrebbero favorire l’attivazione di un significativo progetto di valenza macro-territoriale anche in collaborazione con le attività sociali promosse dalla Cooperativa o con progetti in rete con partner locali.

A partire dal mese di novembre 2017 sarà online **Coopnospreco**, il primo portale Coop interamente dedicato al tema dello spreco: **un sito dinamico e interattivo** in cui trovare news e consigli per una migliore gestione degli acquisti, per la corretta conservazione dei prodotti, ricette e suggerimenti per riutilizzare al meglio avanzi ed eccedenze, non solo alimentari, e tanto altro ancora.

Coopnospreco è soprattutto una **web community**, uno spazio partecipativo per connettere attivamente cittadini, cooperative, aziende, enti locali, associazioni di volontariato e scuole grazie a una piattaforma nella quale condividere idee, soluzioni, annunci e dare vita a vere e proprie comunità reali sui territori per la realizzazione di progetti comuni per la riduzione degli sprechi, il foodsharing e la donazione delle eccedenze.

Il tema dello spreco viene veicolato nelle classi attraverso laboratori, animazioni, incontri con docenti e genitori; tutte proposte che favoriscono il coinvolgimento di più classi di uno stesso plesso o istituto.

I laboratori *Cartastorie* e *Kitchen: cibi e prodotti in viaggio* hanno una molteplicità di tracce e di possibili approfondimenti che consentono di affrontare il tema dello “spreco” su più livelli; essi diventano così due “contenitori-pretesto” per suscitare riflessioni, discussioni e confronti sui vari aspetti del consumo, rendendo protagonisti i bambini e ragazzi. ▶



100 CLASSI CONTRO LO SPRECO



LABORATORI, ANIMAZIONI, INCONTRI

CONTRASTO ALLO SPRECO

Cittadinanza responsabile:

- sostenibilità
- stili di vita
- filiere dei prodotti
- ambiente

Primaria 1^a - 2^a

▼
*Kitchen:
cibi e prodotti
in viaggio*

▼
*Un, due tre
e son nel piatto*

▼
*Il girotondo
delle cose*

Primaria 3^a - 4^a - 5^a

▼
*Kitchen:
cibi e prodotti
in viaggio*

▼
Cartastorie

▼
*Uso, riuso,
riciclo, non spreco*

Secondaria primo grado

▼
*Kitchen:
cibi e prodotti
in viaggio*

▼
Cartastorie

▼
*Tutte le cose
sono collegate*

Secondaria secondo grado

▼
Avanzi!!

▼
*Meno spreco
più solidarietà*

COMPETENZE DI CITTADINANZA

**Individuare
collegamenti
e relazioni**

**Agire in modo
autonomo
e responsabile**

**Acquisire
e interpretare
informazioni**

**Collaborare
e partecipare**



LABORATORI, ANIMAZIONI, INCONTRI

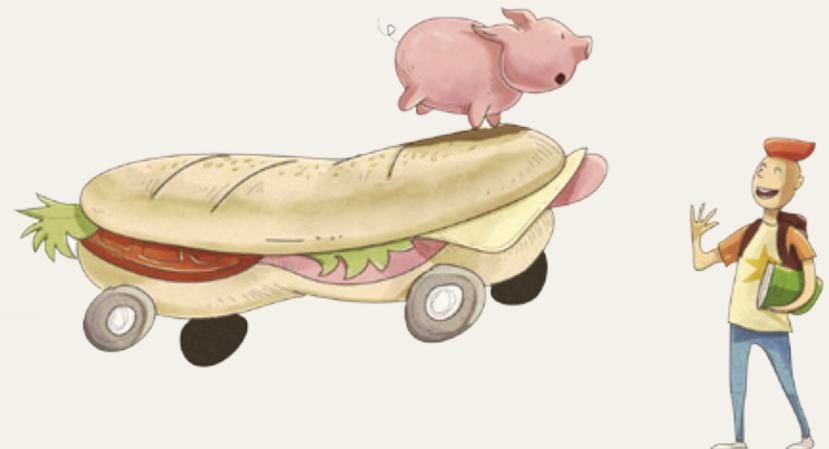
KITCHEN: CIBI E PRODOTTI IN VIAGGIO



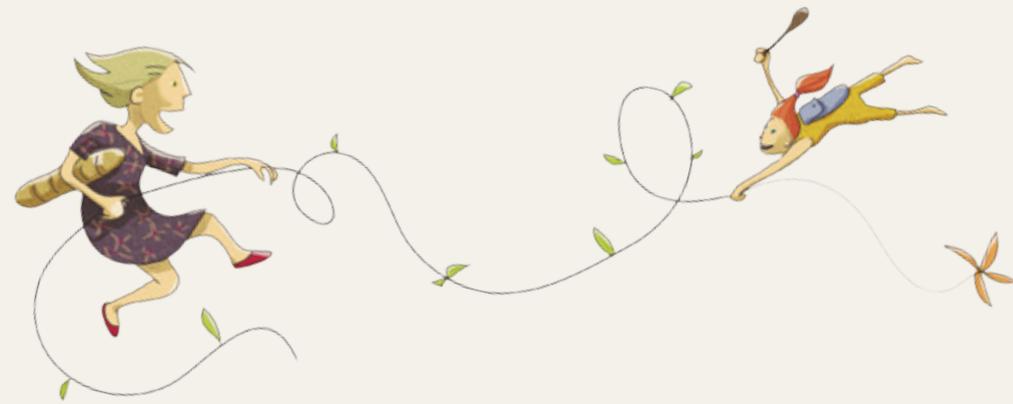
La cucina; un ambiente in cui si sta sempre di meno e sempre più in fretta, la cui familiarità è forse data più dai tanti set televisivi di concorsi e reality che non dall'effettiva quotidianità. Eppure è proprio la cucina il luogo che meglio si presta per una serie di riflessioni sui prodotti alimentari, prima, durante e dopo il loro arrivo nelle buste della spesa. Riflessioni che investono in pieno il nostro stile di vita e di consumo e che ci portano a considerare il tema del contrasto allo spreco come una delle priorità per acquisire competenze di cittadinanza.

- **Destinatari:** Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado.
- **Durata:** un incontro di due ore.
- **Dove:** plesso scolastico che mette a disposizione uno spazio dedicato (aula magna, atrio, sala).

Saranno accolte le richieste degli Istituti/Direzioni didattiche che aderiranno con un **minimo di 12 classi.** ▶



LABORATORI, ANIMAZIONI, INCONTRI



IL CARTASTORIE: SCHEDE ILLUSTRATE PER CONSUMATORI CONSAPEVOLI

Il Cartastorie è uno strumento educativo e un laboratorio che incoraggia alla produzione narrativa, un gioco che stimola la capacità di osservare, leggere le immagini, fare collegamenti, formulare ipotesi e fornire interpretazioni. Attraverso alcune immagini da proiettare sulla LIM, l'educatore condurrà una riflessione sul mondo dei consumi e sulle relazioni tra le persone; il tema dello "spreco" sarà così declinato, in accordo con i docenti in maniera più o meno approfondita, sulle tematiche che seguono:

- alimentazione e stili di vita;
 - sostenibilità;
 - cooperazione, cittadinanza e intercultura.
- **Destinatari:** Scuola primaria 3^a - 4^a - 5^a; Scuola secondaria di primo grado; Scuola secondaria di secondo grado (Licei delle scienze sociali, per riflessioni sul consumo consapevole e sulla valenza educativa del "consumo").
 - **Durata:** un incontro di programmazione con i docenti, un incontro di due ore per la classe.
 - **Dove:** in classe.

L'incontro con i docenti, utile per consentire l'utilizzo anche autonomo dello strumento, sarà attivato per un minimo di otto docenti richiedenti l'attività. Il kit di carte e immagini per stimolare creatività, capacità di narrazione e pensiero critico, che pone al centro dell'attività i bambini con le loro domande e le possibili risposte, sarà lasciato in dotazione al docente che seguirà l'incontro formativo. ▶

LABORATORI, ANIMAZIONI, INCONTRI

UN, DUE, TRE... E SON NEL PIATTO

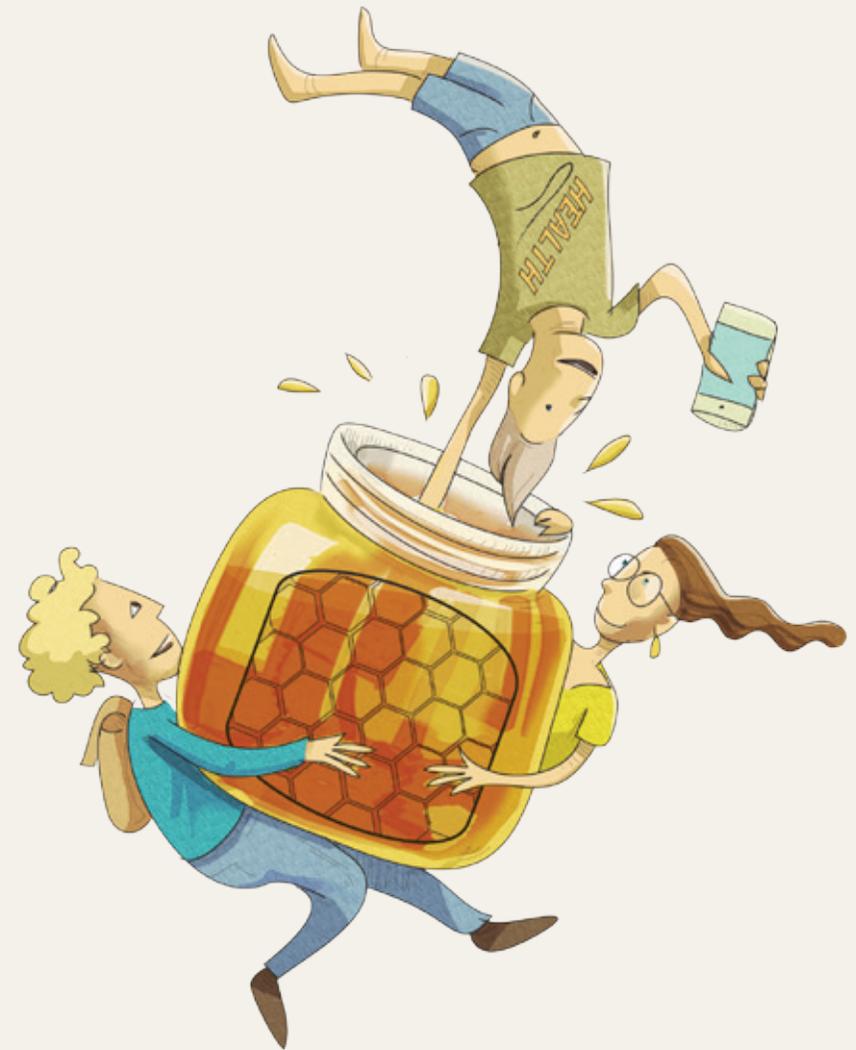
Percorriamo a ritroso la filiera di alcuni prodotti alimentari per collocarli nel loro ambiente di origine, individuarne i vari passaggi che li porta sulle nostre tavole, riconoscerne le trasformazioni e dare ad essi valore.

- **Destinatari:** Scuola primaria (classi 1^a e 2^a).
- **Durata:** uno/due incontri di due ore.
- **Dove:** animazione con possibile incontro al punto di vendita più vicino.

IL GIROTONDO DELLE COSE

Che i rifiuti vadano ben separati e ben raccolti ormai lo sanno tutti, ma cosa succede dopo la loro raccolta? È possibile una seconda vita delle cose? Parliamo di riciclo e di riuso: materiali e oggetti che partecipano ad un grande “girotondo”.

- **Destinatari:** Scuola primaria (classi 1^a e 2^a).
- **Durata:** uno/due incontri di due ore.
- **Dove:** animazione con possibile incontro al punto di vendita più vicino. ▶



LABORATORI, ANIMAZIONI, INCONTRI



USO, RIUSO, RICICLO, NON SPRECO

Alla corretta separazione e raccolta dei rifiuti o alla possibilità di riutilizzo delle “cose” deve essere affiancato anche un impegno alla loro progressiva riduzione a monte: conoscere le buone pratiche di riduzione dell’impatto ambientale della produzione e dei rifiuti per attuare comportamenti coerenti a favore dell’ambiente in cui viviamo.

- **Destinatari:** Scuola primaria (classi 3^a, 4^a e 5^a).
- **Durata:** uno/due incontri di due ore.
- **Dove:** animazione con possibile incontro al punto di vendita più vicino.

TUTTE LE COSE SONO COLLEGATE

Qualunque cosa capiti alla terra ha una ricaduta sui suoi abitanti; ogni nostra azione provoca un cambiamento. Acquisiamo consapevolezza della nostra impronta ecologica per una convivenza più solidale e rispettosa dei beni comuni.

- **Destinatari:** Scuola secondaria di primo grado.
- **Durata:** uno/due incontri.
- **Dove:** animazione con possibile incontro al punto di vendita più vicino. ▶



LABORATORI, ANIMAZIONI, INCONTRI



AVANZI !!

Ma quanto spreco sulle nostre tavole, negli imballaggi, nell'acquisto di oggetti d'uso quotidiano. La nostra vita è costellata di molti acquisti che si traducono in montagne di rifiuti che hanno richiesto energie e risorse per essere prodotti e che ne richiedono per essere smaltiti. Contrastare gli sprechi di ogni genere è una questione di cittadinanza responsabile e attiva.

- **Destinatari:** Scuola secondaria di secondo grado.
- **Durata:** due incontri di due ore.
- **Dove:** animazione in classe.

MENO SPRECO, PIÙ SOLIDARIETÀ

È possibile attivarsi in un progetto sociale che dia un contributo concreto al tema del contrasto allo spreco? A scuola, in famiglia, nel quartiere, in città: occuparsi delle eccedenze alimentari ai fini di solidarietà sociale e del contenimento nell'uso di risorse riguarda il diritto/dovere di cittadinanza responsabile di consumatori consapevoli. Proviamo ad immaginare...

- **Destinatari:** Scuola secondaria di secondo grado.
- **Durata:** due incontri di due ore.
- **Dove:** animazione in classe.



INCONTRI PER DOCENTI E GENITORI



KITCHEN: CIBI E PRODOTTI IN VIAGGIO

Provenienza dei prodotti e filiera degli alimenti, conservazione, trasformazione, abitudini alimentari legati alle culture, attenzione allo spreco. Anche con i genitori vengono affrontati, con un altro registro, i temi del laboratorio proposto alle classi utilizzando la struttura mobile della cucina domestica. Un'occasione di riflessione e di dialogo con i genitori e gli insegnanti sui temi del consumo, in parallelo e a completamento delle attività svolte con la classe.

- **Destinatari:** docenti e genitori.
- **Durata:** un incontro di due ore, attivabile con un minimo di 8 partecipanti.

NON SI BUTTA VIA NULLA

Come utilizzare al meglio cibi e risorse attraverso piccole attenzioni e semplici buone pratiche quotidiane; perché il contrasto allo spreco non è solo un fatto individuale di risparmio ma una questione di educazione alla cittadinanza, di solidarietà sociale e di attenzione al futuro del pianeta.

- **Destinatari:** docenti e genitori.
- **Durata:** un incontro di due ore, attivabile con un minimo di 8 partecipanti. ▶



INCONTRI PER DOCENTI E GENITORI

CARTASTORIE

Laboratorio di scrittura e di narrazione creativa per bambini, nonni e genitori a partire dagli strumenti e dalle suggestioni offerte dal kit didattico Il Cartastorie. Leggere e interpretare il fenomeno del consumo attraverso storie illustrate che aiutano a vedere al di là dell'ovvio e a costruire insieme il senso del nostro rapportarci "alle cose". Un'occasione di riflessione e di dialogo con i genitori e gli insegnanti sui temi del consumo, in parallelo e a completamento delle attività svolte con la classe.

- **Destinatari:** docenti e genitori.
- **Durata:** un incontro di due ore, attivabile con un minimo di 8 partecipanti.



COSTRUIRE
INSIEME

■ COLLABORAZIONI



COSTRUIRE INSIEME

■ LA COLLABORAZIONE CON EXPLORA A ROMA E CON CITTA' DELLA SCIENZA A NAPOLI ■

Le scuole troveranno a Roma, presso Explora, e a Napoli, presso la Città della Scienza, una nuova “cucina” che si ispira al progetto di Educazione al consumo consapevole di Unicoop Tirreno **Kitchen: un posto a tavola è un posto nel pianeta.**

Una cucina che rappresenta un contesto-pretesto che permette ai bambini e ai ragazzi di elaborare esperienze e riflessioni intorno al significato del cibo e all'impatto, in termini di sostenibilità, che le nostre modalità e stili di consumo hanno sul pianeta. Presso Città della Scienza di Napoli, un laboratorio di approfondimento offrirà la possibilità di cogliere i vari livelli di complessità del fenomeno “cibo”; esplorando le esperienze di relazione attorno al cibo che portiamo sul nostro tavolo, si scopre che dietro ad esso ci sono storie che lo raccontano e scelte da cui può dipendere il futuro del pianeta.

Progetto di Unicoop Tirreno a cura di Piero Sacchetto.

Per Explora:

Prenotazione visite didattiche: tel. 06.203.988.78 / 06.36.13.776 interno 3.

L'ufficio scuole risponde dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.30 e il giovedì dalle 14.30 alle 17.00

e-mail: scuole@mdb.it; insegnanti@mdb.it www.mdb.it

Per Città della Scienza:

Prenotazione per i laboratori Kitchen: tel: 081.7352.220 - 222 - 258 - 259; fax: 081.7352.224

contact@cittadellascienza.it

www.cittadellascienza.it





COME PARTECIPARE



PER ACCEDERE ALLE INIZIATIVE

A seguito delle presentazioni delle proposte educative i docenti dovranno compilare la scheda di prenotazione on-line sul sito www.unicooptirreno.it/coop-e-scuola entro il **31 Ottobre 2017**.

Coordinamento Lazio: (Roma metropolitana, prov. di Latina e Frosinone) - Via E. D'Onofrio, 67 - 00155 Roma
Tel. 331-1079690 - ecc.roma@unicooptirreno.coop.it

Coordinamento delle province di Terni, Viterbo e Roma: Tel. 339-6450764 - ecc.narni@unicooptirreno.coop.it

Coordinamento Campania: Tel. 349-8117695 - ecc.napoli@unicooptirreno.coop.it

Note: per motivi organizzativi non è possibile richiedere più di un percorso per classe. Le richieste saranno confermate compatibilmente con le disponibilità di ordine organizzativo.

Per il laboratorio **Kitchen: cibi e prodotti in viaggio** è prevista una programmazione territoriale in base alla quale verrà assegnato un periodo agli istituti che hanno fatto richiesta. L'eventuale prenotazione del mezzo per raggiungere il punto vendita è a carico della scuola. I docenti saranno contattati telefonicamente dagli educatori per concordare l'attività. Per informazioni rivolgersi al referente organizzativo del proprio territorio.

Responsabile Educazione al Consumo Consapevole per Unicoop Tirreno:
Cristina Del Moro - cristina.delmoro@unicooptirreno.coop.it



